

Carissimo riveritmo Padre!

Vi prego, carissimo Padre, di avere gran pazienza,  
perche Vi incomodo tanto. Questa lettera qui inchiusa  
prego di fare venire al N. Padre, ma solamente se la  
mia ultima del 9 Sett. <sup>(cioè mandata 15 giorni fa)</sup> non fosse arrivata. Mi preme  
tanto che il mio negozio si finisca avanti che le Scuole  
ricomincino (col 1.<sup>o</sup> Ottobre nelle nostre parti), che  
sola l'incertezza se l'ultima sia arrivata mi tiene  
in grande inquietudine. Se quella lettera è giunta,  
allora prego V.<sup>a</sup> R.<sup>a</sup> di distruggere e bruciare subito  
questa qui inchiusa, e Vi farò sempre grandemente  
obligato, e pronto ad ogni servizio.

Prego in somma il N. Padre di levarmi di qua,  
e mettermi in qualche posto, dove troverei quei  
rimedi che presentemente mi sono somamente ne-  
cessarii. Gli ho detto ancora, che io non saprei  
luogo più opportuno e occupazione più confacente,  
che Roma ed aiutare V.<sup>a</sup> R.<sup>a</sup>, ma però gli ho lasciato  
tutto libero di determinare, né ho questo diletto con  
istanza. Spero che in fine il buon Dio mi concederà  
qualche cosa che mi faccia un po meglio al anima  
ed al corpo.

Per il caso che vengo preso V.<sup>a</sup> R.<sup>a</sup>, sarebbe buono di  
sapere prima qualche cosa da Ella. p. e. se V.<sup>a</sup> R.<sup>a</sup> desi-  
dera che io porti qualche cosa con me come buoni  
libri scientifici e strumenti mecanici e matematici

(macchinetta a dividere circolari.....), che portai  
id con me dal secolo e sono ancora miei, giacchè  
non ho ancora fatta la rinunzia o abdicazione.  
Di più abbiamo qui tutte le cose stampate (anali...)  
dal Istituto centrale di Meteorologia di Vienna, e  
serve poco, e li potremo avere gratis un'altra  
volta (cioè per un'altra stazione, giacchè ne abbiamo  
tre a ferro). Se V.<sup>a</sup> R.<sup>a</sup> non ha queste cose, che sono  
molte (intorno mezzo centinaio), le potrei così a  
Lei procurare; ma bisognerebbe intorna a questo  
prima parlare col nostro P. Provinciale.

Spero che il N. Padre trovera buoni le mie ragioni,  
e che presto potrò parlare in persona con V.<sup>a</sup> R.<sup>a</sup>.  
con questa speranza faccio breve la lettera, e sono  
sempre di V.<sup>a</sup> Riverenza

Pressburg d. 22. Sett. 1869.

gratissimo ed umillimo  
P. Car. Braun, S. J.

P. S. Quella macchinetta colla quale fo le reti sul vetro  
(per fino 500 righe sul millimetro), non è proprio uno  
degli strumenti miei, ma è una macchinetta a tornare  
da orologiaio comprata nel 1848 dal nostro P. Zimangi  
(bravo orologiaio); Intanto io vi ho fatte molte aggiunte  
come quella per fare le reti, e quella per fare qualunque  
viti, di qualunque passo e larghezza. Si vorrebbe  
per questa forse una permissione speciale, ma spero che  
se la potrà avere, giacchè la macchina pochissimo può  
servire ad un gabinetto, giacchè per tornare <sup>è</sup> troppo fina,

e anche la macchina è così delicata che il P.  
Zimangi stesso mi disse, che nessuno la può adoprare  
senza pericolo di guastarla eccettuato me. —

Spero che fra poco — forse in pochi giorni — avrò  
qualche risposta dal N. R. Padre Generale; e forse  
bisognerà partire di qua presto. Per questo mi  
parrebbe buono se V. A. mi scrivesse sopra  
queste cose presto qualche righe.

Prego un'altra volta pazienza, del qualche  
abuso che sembro fare della sua Bontà.

Faccia V. A. come crede un'altra volta con  
me in simile maniera; frattante lo compen-  
so con pregare per V. A. —

... e anche la macchina è così delicata che il  
Bianchi stesso mi disse che nessuno la può riparare  
senza pericolo di guastarla eccitandosi me -  
però che fra poco - forse in pochi giorni - sarà  
qualche ritratto del M. A. Carlo Ferrucci; e forse  
dipingerà parte di quel posto. Per questo mi  
vorrebbe bene se V. A. mi scriverete sopra  
queste cose presto qualche riga.  
Desidero un'altra volta paginara, del qualche  
altro da renderla fare della sua storia.  
D'accia V. A. come crede un'altra volta con  
me in simile maniera; frattanto lo compio  
suo con piacere per V. A. —  
lora